

FESTEGGIAMENTI COMPLEANNO LEONE DELLA FOLGORE.

Certe emozioni non si possono spiegare a parole, bisogna viverle.



L'occasione è stata la cena in onore del Leone della Folgore Santo Pelliccia, l'evento il suo 86°mo compleanno.

Dotato di una grinta granitica e una lucidità impressionante da far invidia ad un ventenne, i festeggiamenti si sono svolti presso un ristorante di Nettuno (città dove il "Ragazzo della Folgore" risiede); alla sua tavola erano presenti gli istruttori della sezione paracadutisti di Velletri (Marco Bernardi, il Presidente di Sezione Livio Colonnelli, ecc). Inoltre allievi ed ex-allievi (anche del 2° corso di Velletri, anno 1977) tutti della scuola di Velletri.

Quando avevo qualche anno in meno, sentivo, come molti, i racconti da mio nonno reduce di guerra; racconti di uomini che si batterono come LEONI per difendere un ideale ma soprattutto una BANDIERA, quella Italiana; ho sempre pensato come potevano essere questi soldati così tanto fedeli e poi in seguito così tanto ignorati e snobbati, come se fossero loro i colpevoli di certe scelte sbagliate.

Conoscere, o meglio avere la fortuna, di conoscere alcuni sopravvissuti all'inferno del deserto di El Alamein, non solo è un onore ma anche un impegno che ognuno di noi si deve fare carico per tramandare ai paracadutisti e non, gli ideali di rispetto e amore per la Patria, ideali che oggi con troppa facilità si tende, o meglio, conviene dimenticare.



La cena, tra mille racconti di vita, emozioni di lanci, di guerra e di amici non più presenti, del paracadutista Pelliccia si è svolta in tutta tranquillità piacevolmente accompagnata da birra e pizza.

Al termine, vi è stata la "cerimonia" di apertura di qualche regalo, donato della Sezione di Velletri al suo ospite d'Onore. Come consuetudine, "inquadri" dall'86enne paracadutista; al suo ordine tutti i paracadutisti hanno "pompato" una trentina e più di piegamenti sulle braccia.

Un ringraziamento particolare va a tutte le Signore presenti alla cena, che immancabilmente danno alla serata quel tocco di eleganza e raffinatezza che a volte a noi paracadutisti manca.

L'appuntamento è per l'anno prossimo per aggiungere una candolina alla torta.

AUGURI SANTO! FOLGORE

Par. Mauro Ciminelli